



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 649 SEDUTA DEL 28/06/2023

OGGETTO: Assemblea ordinaria dei soci di Sviluppumbria Spa del 30.06.2023.
Determinazioni.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morronei Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Assente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 16 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Assemblea ordinaria dei soci di Sviluppumbria Spa del 30.06.2023. Determinazioni.”** e la conseguente proposta della Presidente Donatella Tesei;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. **Di dare atto** che l'Assessore Michele Fioroni, parteciperà, in virtù di apposita delega della Presidente della Giunta Regionale, in rappresentanza del socio Regione all'Assemblea ordinaria dei soci della Sviluppumbria Spa di venerdì 30.06.2023, ore 15,00;
2. **Di dare mandato** all'Assessore Michele Fioroni, di votare favorevolmente in Assemblea ordinaria dei soci il punto 1. dell'Ordine del giorno “Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti”;
3. **Di dare mandato**, altresì, all'Assessore Michele Fioroni, di accettare la proposta dell'Amministratore unico della Sviluppumbria Spa:
 - di destinare l'utile d'esercizio pari ad € 63.035,07 come segue: € 3.151,75 a riserva legale, € 6.303,50 a riserva speciale facoltativa e € 53.579,82 a riserva straordinaria;
 - di utilizzare il fondo regionale per "apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma" (voce A2 punto a, del passivo patrimoniale) per attività e interventi, così come dettagliati in Nota integrativa;
4. **Di dare atto** il conseguimento/mancato conseguimento dei predetti obiettivi sulla base dei dati del Bilancio d'esercizio 2022 e senza avere a disposizione la media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili, che dovrà essere predisposta da Sviluppumbria Spa e supportata da idonea documentazione quando saranno disponibili i bilanci d'esercizio 2022, come di seguito riportato:
 - l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2022 (al netto della variazione media annua dell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT pari all'8,1% come indicato nel certificato ISTAT trasmesso alla Società con pec prot. n. 0050790 del 03.03.2023) rispetto all'anno 2021 del valore dell'indicatore *“Costo per servizi (voce B7) / Valore della produzione %”* non è rispettato, in quanto, come riportato nella Relazione sul governo societario, l'incremento dei costi per servizi è imputabile a specifici progetti affidati dal socio Regione Umbria che prevedono espressamente il ricorso al mercato per la loro acquisizione e il rimborso al costo sostenuto, determinando un aumento di uguale importo del valore della produzione e generando così un peggioramento dell'indice complessivo; tuttavia l'effettivo conseguimento dell'obiettivo di contenimento in argomento potrà essere determinato solo sulla

base della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili che dovrà essere predisposta da Sviluppumbria Spa quando saranno disponibili i bilanci d'esercizio 2022 e supportata da idonea documentazione;

- l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 del valore dell'indicatore "*Costo per il personale (voce B9) / Valore della produzione %*" è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito;
- l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 del valore dell'indicatore "*Costo dell'organo amministrativo / Valore della produzione %*" è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito;
- l'obiettivo sull'EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortisation) o MOL (Margine Operativo Lordo) dell'anno 2022 che non deve essere minore di quello dell'anno 2021 non è rispettato; il mancato raggiungimento dell'obiettivo per l'anno 2022 è da ricondurre alla dinamica crescente dei costi per servizi e per il personale;

5. **Di dare atto**, altresì, rispetto all'indirizzo in tema di miglioramento del sistema di monitoraggio del *cash flow* e di previsione dello stesso al 31 dicembre, nel corso dell'anno 2022 Sviluppumbria Spa ha presentato una relazione semestrale e un forecast al 31.12.2022 non riportando il *cash flow* relativo al primo semestre, mentre è stato rispettato l'indirizzo in tema di mantenimento dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio;
6. **Di dare mandato**, inoltre, all'Assessore Michele Fioroni, di chiedere all'Amministratore unico di Sviluppumbria Spa di porre in essere nel corso dell'anno 2023 ogni azione di razionalizzazione della gestione al fine di garantire, in sede di bilancio d'esercizio 2023, il rispetto degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese quelle per il personale di cui alla DGR n. 125 del 07.02.2023 e alla successiva DGR n. 416 del 26.04.2023;
7. **Di dare mandato**, altresì, all'Assessore Michele Fioroni, con riferimento al punto n. 3 dell'Ordine del giorno, di votare favorevolmente un compenso lordo annuo, per l'intero periodo di durata della carica, determinato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016;
8. **Di dare mandato**, infine, all'Assessore Michele Fioroni, con riferimento al punto n. 4 dell'Ordine del giorno, di votare favorevolmente la nomina della Società di revisione e il relativo compenso che saranno proposti dall'Organo di controllo.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Assemblea ordinaria dei soci di Sviluppumbria Spa del 30.06.2023. Determinazioni.

Premesso che:

- così come previsto dallo Statuto societario, la società Sviluppumbria Spa, costituita ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 1, è a capitale interamente pubblico, opera a favore della Regione e degli altri soci pubblici secondo il modello *in house providing* di cui all'ordinamento comunitario e interno;
- la Regione e i soci pubblici partecipanti al capitale sociale esercitano su Sviluppumbria Spa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, attraverso forme di controllo congiunto le cui modalità sono definite dalla Convenzione di diritto pubblico, approvata con DGR n. 315 del 09.04.2021, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della citata L.R. n. 1/2009, con la quale è stata istituita l'“Unità di controllo analogo”;
- l'Unità di controllo analogo rappresenta la sede del coordinamento dei soci per l'esercizio dei poteri di cui all'art. 1 della citata L.R. n. 1/2009, per la loro informazione, consultazione, valutazione e verifica, controllo preventivo, consuntivo e ispettivo, ai fini dell'esercizio del controllo analogo sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società;
- ogni determinazione in merito agli indirizzi ed obiettivi, al bilancio, ai piani strategici, economici e patrimoniali e finanziari della Società, sono approvati dall'Assemblea dei soci previo parere obbligatorio vincolante dell'Unità di controllo analogo;

Vista la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci di Sviluppumbria Spa prevista, in prima convocazione, per il giorno 29.06.2023 alle ore 23,00 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30.06.2023 alle ore 15,00, acquisita al protocollo dell'Ente n. 0147128 del 15.06.2023 ed avente il seguente Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina dell'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 18 co. 1 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Determinazione compenso ai sensi dell'art. 14, co. 2, lett. e) dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Revisione legale dei conti – nomina società di revisione e determinazione del compenso ai sensi degli artt. 14 lettere g bis) ed h) e 26 commi 6 e 7 statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

Precisato che il presente documento istruttorio è stato predisposto sulla base della documentazione societaria relativa alle materie di cui ai punti dell'Ordine del giorno, regolarmente depositata in visione ai soci, acquisita e conservata agli atti del Servizio scrivente;

Specificato che, con riferimento al punto 1. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, lo Statuto societario di Sviluppumbria Spa prevede che:

- art. 15, comma 1: “*L'assemblea ordinaria è convocata almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale tenuto conto della struttura e dell'oggetto della società, e per l'approvazione del piano annuale di attività.*”;

- art. 27, commi 1, 2 e 4: *“L’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio l’Organo Amministrativo procede alla formazione del Bilancio di esercizio ai sensi degli Artt. 2423 e segg. codice civile. Copia del Bilancio di esercizio corredata da una relazione sulla gestione è inviata, entro trenta giorni dall’approvazione, alla Giunta Regionale ai sensi dell’Art. 4 della legge regionale 27 Gennaio 2009, n. 1.”;*
- art. 28: *“Gli utili netti risultanti dal Bilancio saranno ripartiti nel seguente modo: a) il cinque per cento al fondo di riserva legale fino a quando questo non avrà raggiunto il quinto del capitale sociale; b) il dieci per cento a riserva speciale facoltativa; c) la rimanenza secondo le determinazioni dell’Assemblea dei Soci.”;*

Dato atto che, così come riportato, tra l’altro, nella Relazione dell’Amministratore sulla gestione dell’esercizio 2022, *“L’approvazione è stata rinviata oltre il termine di 120 giorni, così come previsto dall’art. 15 dello statuto, al fine di tener conto delle risultanze dei bilanci di esercizio delle società partecipate.”;*

Dato atto, altresì, che è stato acquisito il parere del Servizio regionale Bilancio e Finanza a firma della Dirigente Dott.ssa Giuseppina Fontana, pervenuto al Servizio scrivente in data 13.06.2023 e conservato agli atti del Servizio medesimo, il quale riporta, tra l’altro, le seguenti osservazioni conclusive:

- *“Dal punto di vista patrimoniale il capitale complessivamente investito risulta diminuito rispetto all’esercizio precedente per effetto, principalmente, del decremento del capitale circolante, rappresentato dai crediti, con particolare riferimento a quelli verso la Regione Umbria. A fronte del capitale investito, dal lato delle fonti si rileva, rispetto al 2021, un incremento del capitale netto, per effetto del positivo risultato conseguito nell’esercizio ed una diminuzione, sia delle passività a medio-lungo termine, che delle passività correnti. La variazione delle passività a medio-lungo termine si deve, prevalentemente, al rimborso delle quote capitale dei mutui in essere, mentre la variazione delle passività a breve termine è stata determinata, soprattutto, dalla diminuzione dei debiti verso la Regione, a fronte di anticipi ricevuti per l’attuazione di progetti.*
- *I margini patrimoniali calcolati denotano un soddisfacente equilibrio fonti-impieghi, anche in considerazione del contenuto ricorso ad onerose fonti di finanziamento di terzi.*
- *Anche nel 2022, la Società ha utilizzato il Fondo programma per la copertura degli oneri derivanti dalla svalutazione e dalle perdite delle partecipazioni societarie per un importo di euro 745.*

Si sottolinea che l’utilizzo del Fondo programma per tale finalità richiede una specifica approvazione, da parte dei Soci, in sede di Assemblea che approva il Bilancio di esercizio.

La consistenza del Fondo programma, al netto degli utilizzi per le attività svolte e degli utilizzi soggetti a specifica autorizzazione, a disposizione della società al 31/12/2022 ammonta ad euro 944.216.

- *Sotto l’aspetto della gestione economica, nel 2022 si registra un incremento del valore della produzione del 13% rispetto al 2021, derivante dall’aumento dei ricavi delle vendite. Gli altri ricavi e proventi, in cui è ricompreso il contributo regionale al fondo programma di euro 3.920.000, invariato rispetto al precedente esercizio fanno registrare una lieve diminuzione rispetto al 2021.*
- *A fronte dell’aumento del valore della produzione del 13%, i costi per materie e servizi hanno fatto registrare un aumento sensibilmente maggiore, rispetto all’esercizio precedente, pari al 50%. Tale incremento, attribuibile principalmente ai costi per servizi, è stato specificatamente determinato dai costi per progetti che, come riportato nella relazione sul governo societario, si riferiscono a specifici progetti affidati dalla Regione Umbria.*

- *Il costo del lavoro rimane sostanzialmente in linea con il costo registrato nel precedente esercizio, ma la sua incidenza in rapporto al valore della produzione diminuisce di 5,6 punti percentuali rispetto al 2021.*
- *Il risultato operativo della gestione, dedotti gli ammortamenti e gli accantonamenti, risulta positivo, ma si riduce rispetto all'esercizio precedente.*
- *Il risultato della gestione finanziaria, che scaturisce dal saldo tra proventi ed oneri finanziari registra, complessivamente, un miglioramento rispetto al 2021 pari ad euro 8.622, determinando un risultato di esercizio ante imposte di euro 105.911, a fronte di euro 201.600 dell'esercizio precedente.*
- *L'utile netto d'esercizio 2022, infine, considerata la minore incidenza delle imposte di competenza, è risultato pari ad euro 63.035, a fronte di un utile d'esercizio 2021 di euro 41.795.”;*

Specificato che, con riferimento al punto 1. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria:

- la società Sviluppumbria Spa ha registrato, nell'anno 2022, tra l'altro:
 - un valore della produzione complessivo per l'anno 2022 pari ad € 8.501.441,00, a fronte di € 7.530.809,00 per l'anno 2021, realizzando un incremento del 12,89% rispetto all'anno 2021, e di € 6.868.247,00 per l'anno 2020;
 - un costo per il personale per l'anno 2022 pari ad € 4.962.660,00, a fronte di € 4.816.364,00 per l'anno 2021, presentando un incremento pari al 3,04% rispetto all'anno 2021 e di € 4.632.696,00 per l'anno 2020;
 - un costo per servizi per l'anno 2022 pari ad € 2.754.115,00, a fronte di € 1.733.885,00 per l'anno 2021, presentando un incremento pari al 58,84% rispetto all'anno 2021 imputabile, come riportato nella Relazione sul governo societario, a specifici progetti affidati dal socio Regione Umbria che prevedono espressamente il ricorso al mercato per la loro acquisizione e il rimborso al costo sostenuto, e di € 1.517.566,00 per l'anno 2020;
 - un MOL (EBTDA) di € 437.284,00, a fronte di un MOL (EBTDA) di € 678.238,00 per l'anno 2021 presentando un decremento pari al 35,53% rispetto all'anno 2021;
 - un Reddito operativo (EBIT) di € 119.980,00, a fronte di € 224.331,00 per l'anno 2021 presentando un incremento pari al 46,52% rispetto all'anno 2021;
 - un Utile d'esercizio di € 63.035,00, presentando un incremento pari al 50,82% rispetto all'anno 2021 in cui si è registrato un valore attestato ad € 41.795,00;
 - un Patrimonio netto di € 6.674.502,00, a fronte di € 6.611.245,00 per l'anno 2021;
 - Disponibilità liquide di € 2.082.786, presentando un decremento pari al 14,58% rispetto all'anno 2021 in cui si è registrato un valore attestato ad € 2.438.182;
 - Debiti verso le banche entro i dodici mesi di € 347.956,00, presentando un lieve incremento del 0,82% rispetto all'anno 2021 in cui si è registrato un valore attestato ad € 345.118,00;
 - Debiti verso le banche oltre i dodici mesi di € 118.343,00, presentando un decremento del 74,62% rispetto all'anno 2021 in cui si è registrato un valore attestato ad € 466.299,00;
 - Debiti verso fornitori di € 968.241,00, presentando un incremento del 16,29% rispetto all'anno 2021 in cui si è registrato un valore attestato ad € 832.604,00;

- Altri debiti a breve termine di € 1.400.460,00, presentando un decremento del 37,83% rispetto all'anno 2021 in cui si è registrato un valore attestato ad € 2.252.492,00;
- un indice di indebitamento verso i terzi per l'anno 2022 di 0,95, a fronte di 1,05 per l'anno 2021 e di 1,28 per l'anno 2020;
- un indice di indebitamento su capitale investito per l'anno 2022 di 1,95, a fronte di 2,05 per l'anno 2021 e di 2,28 per l'anno 2020;
- un indice di incidenza oneri finanziari per l'anno 2022 di 0,18, a fronte di 0,25 per l'anno 2021 e di 0,27 per l'anno 2020;
- un indice di copertura immobilizzazioni per l'anno 2022 di 0,84, a fronte di 0,83 per l'anno 2021 e di 0,81 per l'anno 2020;
- un indice di liquidità corrente per l'anno 2022 di 2,49 a fronte di 2,21 per l'anno 2021 e di 2,03 per l'anno 2020;
- un Acid Test per l'anno 2022 di 1,27 a fronte di 1,33 per l'anno 2021 e di 0,68 per l'anno 2020;
- un ROE per l'anno 2022 di 0,94%, a fronte di 0,63% per l'anno 2021 e di 0,10% per l'anno 2020;
- un ROI per l'anno 2022 di 0,69%, a fronte di 1,22% per l'anno 2021 e di 0,17% per l'anno 2020;
- il Margine di struttura primario negativo, mentre il Margine di struttura secondario, il Margine del Capitale circolante netto e il Margine di Tesoreria positivi;
- da rendiconto finanziario, disponibilità liquide iniziali pari ad € 2.438.182,00 e disponibilità liquide finali pari ad € 2.082.786,00;
- l'incremento del costo del personale risente dell'aumento dell'indice di rivalutazione del TFR, dell'impatto degli oneri differiti, del costo di n. 4 risorse assunte con contratto di somministrazione di lavoro interinale per un periodo di otto mesi e delle politiche di welfare attuate dalla società coerentemente ai provvedimenti governativi volti a contrastare l'incremento dei costi energetici;

Dato Atto che nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 di Sviluppumbria Spa si legge, tra l'altro, che:

- *“Tutte le attività vengono realizzate a valere su risorse finanziarie derivanti dal Fondo Programma o su risorse direttamente connesse ai progetti affidati direttamente dai soci oppure da altri soggetti.”;*
- *“In termini economici il 2022 vede una crescita del valore della produzione, che si attesta a circa 8.500.000 €, di circa il 13% in più rispetto all'esercizio precedente. La crescita è stata determinata prevalentemente dall'incremento delle attività per affidamenti per progetti a commessa, che si sono attestati nel 2022 a 4.043.016 € (rispetto a 3.047.346 € del 2021).”;*
- L'incidenza delle attività affidate dai soci rispetto al valore della produzione complessivo è aderente alla normativa sulle società in *house providing* che prevede che sia almeno l'80%;
- Con le risorse del Fondo Programma, pari a euro 3.920.000,00 che rappresentano circa il 46% del totale del Valore della Produzione (nel 2021 era il 52%), Sviluppumbria Spa ha potenziato le sue attività rispetto all'anno 2021; il Fondo consente l'operatività strutturale della Società e la realizzazione di tutte le attività affidate alla medesima dallo Statuto e dalla L.R. n. 1/2009;

- È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili;
- Sviluppumbria Spa si è dotata del bilancio sociale nel rispetto degli indirizzi formulati dalla Regione Umbria;
- Per quanto riguarda l'analisi dei rischi, l'attività di erogazione di servizi, svolta da Sviluppumbria Spa per fini prevalentemente istituzionali, non espone la società a particolari rischi di prezzo;
- Il rischio di credito è molto contenuto in considerazione della natura pubblica dei principali destinatari delle attività svolte dalla Società, anche riguardo alla gestione dei fondi di terzi in amministrazione;
- Il rischio di liquidità è molto contenuto anche per effetto della contrazione dei tempi di incasso dei corrispettivi e dei contributi da parte della Regione e degli altri Enti Pubblici;
- La Società non è soggetta a rischi di oscillazione cambi poiché le operazioni in valute estere sono di modesta entità;
- I rischi riconducibili all'oscillazione dei tassi d'interesse sono molto contenuti in quanto i mutui bancari a tasso variabile hanno una durata residua inferiore a cinque anni;
- In considerazione di quanto sopra esposto si ritiene di non dover procedere all'integrazione degli strumenti di governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016;
- Gli indicatori economico/patrimoniali e finanziari nonché l'analisi dei rischi non rendono necessaria l'adozione dei provvedimenti previsti dagli art. 6 comma 2 e art. 14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016;

Viste le seguenti proposte dell'Amministratore Unico su cui i soci sono invitati a deliberare espressamente:

- Utilizzo del fondo regionale per "apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma" (voce A2 punto a, del passivo patrimoniale) per attività e interventi, così come dettagliati in Nota integrativa;
- Destinazione dell'Utile di esercizio pari a pari ad € 63.035,07 come segue: € 3.151,75 a riserva legale, € 6.303,50 a riserva speciale facoltativa e € 53.579,82 a riserva straordinaria;

Dato atto infine che nella Relazione sul Governo societario redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 di Sviluppumbria Spa si legge che:

- La Società ha individuato quali strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio l'analisi di indici e margini di bilancio e l'analisi prospettica attraverso indicatori;
- La Società, ai fini del monitoraggio periodico previsto nella valutazione dei rischi, provvede a redigere un bilancio semestrale e con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi che viene portata a conoscenza dell'Assemblea dei soci nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio;
- Gli indicatori previsionali economico-patrimoniali 2023-2025 evidenziano una buona salute della Società sia con riferimento alla dinamica reddituale che alla dinamica patrimoniale e finanziaria;
- I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, commi 2 e 14, commi 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. n. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere;

- Gli indicatori economico/patrimoniali e finanziari nonché l'analisi dei rischi non rendono necessaria l'adozione dei provvedimenti previsti dagli art. 6 comma 2 e art. 14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016;
- Gli strumenti integrativi adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016 sono il Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori, il Regolamento acquisti in economia, il Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale, il Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, Codice Etico e il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012 e, alla luce di risultati, si ritiene di non dover procedere all'integrazione degli strumenti di governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016;

Vista la relazione del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2022 rilasciata ai sensi e dell'art. 2429, comma 2, c.c., dalla quale risulta, tra l'altro, che:

- Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.:
 - *“Il Collegio ha acquisito dal Responsabile della funzione Tecnico Amministrativa e dall'Amministratore Unico informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.
Il Collegio ha scambiato dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della propria attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione legale che ha effettuato i controlli periodici sulla regolare tenuta della contabilità sociale e dai quali, sulla base delle informazioni fornite al collegio, non sono emersi elementi e criticità tali da essere menzionati nella presente Relazione.
Il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dal Responsabile della funzione Tecnico Amministrativa e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.
Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, senza riscontrare criticità di rilievo.”.*
 - *“Non sono pervenute denunce ai soci ex art. 2408 c.c. e ex art. 2409 c.c..
Il Collegio non ha presentato denunce al tribunale ex art. 2409 c.c..
Il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non ha ricevuto segnalazioni ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 25-novies e 25-decies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2022, non ha rilasciato pareri e/o osservazioni previsti dalla legge.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.”;*
- Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio:
 - *“Non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, il Collegio ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione*

del bilancio d'esercizio della società e della Relazione sulla gestione e a corredo dello stesso e a tal riguardo non ha osservazioni particolari da riferire."

- *"Per quanto a conoscenza del Collegio, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 6, c.c..";*
- **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio:**
 - *"Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'Amministratore unico. Il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 63.035,07 come segue: euro 3.151,75 a riserva legale; Euro 6.303,50 a riserva speciale facoltativa e Euro 53.579,82 a riserva straordinaria, formulata dall'amministratore unico nella nota integrativa.";*

Vista, inoltre, la relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.° 39 nella quale si legge, tra l'altro, che:

- **"Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio"**

Giudizio:

- *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.";*
- **"Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari"**

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10:

- *"A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.*

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.";

Ricordata la DGR n. 68 del 02.02.2022 nella parte relativa all'assegnazione alle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria, alle agenzie e agli enti strumentali degli obiettivi 2022/2024 sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali;

Verificato il conseguimento/mancato conseguimento dei predetti obiettivi sulla base dei dati del Bilancio d'esercizio 2022 e senza avere a disposizione la media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili, che dovrà essere predisposta da Sviluppumbria Spa e supportata da idonea documentazione quando saranno disponibili i bilanci d'esercizio 2022, come di seguito riportato:

- l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2022 (al netto della variazione media annua dell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT pari all'8,1% come indicato nel certificato ISTAT trasmesso alla Società con pec prot. n. 0050790 del 03.03.2023)

rispetto all'anno 2021 del valore dell'indicatore "Costo per servizi (voce B7) / Valore della produzione %" non è rispettato, in quanto, come riportato nella Relazione sul governo societario, l'incremento dei costi per servizi è imputabile a specifici progetti affidati dal socio Regione Umbria che prevedono espressamente il ricorso al mercato per la loro acquisizione e il rimborso al costo sostenuto, determinando un aumento di uguale importo del valore della produzione e generando così un peggioramento dell'indice complessivo; tuttavia l'effettivo conseguimento dell'obiettivo di contenimento in argomento potrà essere determinato solo sulla base della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili che dovrà essere predisposta da Sviluppumbria Spa quando saranno disponibili i bilanci d'esercizio 2022 e supportata da idonea documentazione;

- l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 del valore dell'indicatore "Costo per il personale (voce B9) / Valore della produzione %" è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito;
- l'obiettivo di riduzione dell'1% nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021 del valore dell'indicatore "Costo dell'organo amministrativo / Valore della produzione %" è rispettato, dunque l'obiettivo di contenimento è conseguito;
- l'obiettivo sull'EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortisation) o MOL (Margine Operativo Lordo) dell'anno 2022 che non deve essere minore di quello dell'anno 2021 non è rispettato; il mancato raggiungimento dell'obiettivo per l'anno 2022 è da ricondurre alla dinamica crescente dei costi per servizi e per il personale;

Ricordata, altresì, la predetta DGR n. 68 del 02.02.2022 nella parte relativa alla formulazione dei seguenti indirizzi alle società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione Umbria, alle agenzie e agli enti strumentali in termini di:

- miglioramento da parte di tutte le società, agenzie ed enti oggetto del presente atto del sistema di monitoraggio del cash flow e di previsione dello stesso al 31 dicembre;
- mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;

Riscontrato che, rispetto all'indirizzo in tema di miglioramento del sistema di monitoraggio del cash flow e di previsione dello stesso al 31 dicembre, nel corso dell'anno 2022 Sviluppumbria Spa ha presentato una relazione semestrale e un forecast al 31.12.2022 non riportando il cash flow relativo al primo semestre, mentre è stato rispettato l'indirizzo in tema di mantenimento dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio;

Preso atto che l'Unità di controllo analogo, nella seduta del 20.06.2023, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra citate, di poter procedere, con riferimento al punto 1. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci, all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2022;

Specificato che, con riferimento al punto 2. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, lo Statuto societario, all'art. 14, comma 2, lett. d), prevede che "In particolare l'Assemblea ordinaria, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dai Soci pubblici per i quali la Società opera, anche ai sensi di quanto stabilito dall'Art. 1, comma 2 e dall'Art. 4 della L.r. 27 gennaio 2009, n. 1, nomina l'Organo Amministrativo.";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale di individuazione del nominativo da proporre all'Assemblea dei soci al fine del conferimento dell'incarico di Amministratore unico di Sviluppumbria Spa;

Specificato che, con riferimento al punto 3. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, lo Statuto societario, all'art. 14, comma 2, lett. e), prevede che *“In particolare l'Assemblea ordinaria, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dai Soci pubblici per i quali la Società opera, anche ai sensi di quanto stabilito dall'Art. 1, comma 2 e dall'Art. 4 della L.r. 27 gennaio 2009, n. 1, determina il compenso dell'Amministratore Unico tenendo conto della vigente normativa in materia per le società a controllo pubblico. È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento delle attività, nonché di corrispondere trattamenti di fine mandato;”*;

Considerato che l'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che:

- comma 6: *“Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società... Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico...”*;
- comma 7: *“Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166.”*;

Rilevato dunque che a Sviluppumbria Spa è applicabile la disciplina di cui al predetto art. 11, commi 6 e 7, del D.Lgs. n. 175/2016, così come anche confermato dall'*“Atto di indirizzo ex articolo 154, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sui compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico di cui all'articolo 11, comma 7, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica approvato con decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175”* dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, assunto nella seduta del 25 giugno 2021;

Visto infatti che, il predetto Atto di indirizzo, nel definire *“il perimetro soggettivo di applicazione dell'articolo 11, comma 7, alla luce dell'interpretazione dell'art. 4, comma 4, secondo periodo all'esito dell'intervento abrogativo del Testo unico”*, afferma che *“L'art. 28 primo comma, lett. o), del TUSP ha abrogato il primo e terzo periodo dell'art. 4, comma 4, d.l. 95/2012, lasciando in vita, dunque, soltanto il secondo periodo (espressamente richiamato dall'articolo 11, comma 7, del TUSP) il quale dispone, come ricordato, che “A decorrere dal 1 gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013””*.

Una prima difficoltà applicativa deriva dal fatto che la norma, rimasta monca, fa generico riferimento a “tali società”, per le quali – come si è visto – nella formulazione ante TUSP dovevano intendersi quelle di cui al primo periodo (società strumentali controllate direttamente o indirettamente da amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs. 165/2001, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90% dell'intero fatturato).

Occorre quindi domandarsi se i limiti previsti dal secondo periodo dell'art. 4, comma 4 operino per tutte le società controllate da amministrazioni pubbliche, in virtù del richiamo operato ex art. 11, comma 7 del TUSP, oppure restino circoscritti, come era ab origine, alle sole società considerate dall'abrogato primo periodo (dell'art. 4, comma 4 cit.).

Sul punto risulta decisivo il rilievo in base al quale – come ha osservato la Corte dei conti (cfr. Corte dei conti, Sez. Reg. Contr. Liguria, del. n. 29/2020/PAR) - si tratta di disciplina destinata a essere superata dal sistema dettato al comma 6 dell'art. 11 del TUSP, che verrà applicato a tutte le società a controllo pubblico, senza distinzione di sorta; e poiché l'art. 11 del TUSP si applica a tutte le società a controllo pubblico, anche la disciplina transitoria contemplata nel comma 7 del medesimo articolo 11 (nell'ambito della quale è scomparso il riferimento alla tipologia della società ed è rimasta esclusivamente l'indicazione del limite percentuale) non può che ricomprendere tutte le società a controllo pubblico, unificando così in un'unica previsione il trattamento dei compensi e senza che possa essere individuata alcuna sottocategoria di società a controllo pubblico estranea alla disciplina transitoria.

Il rinvio del TUSP all'art. 4, comma 4 del d.l. 95/2012, insomma, va inteso come circoscritto unicamente al parametro di determinazione del compenso previsto dalla previgente disciplina, senza che rilevi l'originario perimetro soggettivo determinato dal riferimento all'abrogato primo periodo; il che è del tutto ragionevole posto che, diversamente opinando, le abrogazioni apportate dalla lett. o) dell'art. 28 del TUSP determinerebbero un vuoto normativo con riferimento ai compensi dei consigli di amministrazione delle società a controllo pubblico diverse da quelle di cui all'art. 4, comma 4, primo periodo, d.l. 95/2012.”;

Dato atto che la giurisprudenza contabile è di orientamento costante nel ritenere il limite di cui all'art. 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012 di carattere tassativo (Deliberazione n. 10/2018/Par del 29.03.2018 della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Basilicata, Deliberazione n. 124/2022/PAR – Sezione regionale di controllo per la Sardegna, Deliberazione n. 160/2023/PAR/CORTINA D'AMPEZZO (BL) - Sezione regionale di controllo per il Veneto, che in particolare ritiene che *“Pertanto, alla luce del quadro normativo e delle coordinate ermeneutiche tracciate dalla giurisprudenza innanzi richiamata, il limite previsto dall'art 4, comma 4, d.l. 95/2012 ha carattere tassativo e, in difetto di espressa previsione di legge, non può, come già sottolineato, essere derogato in conseguenza di un'evoluzione rispetto alla configurazione originaria della società - ovvero in presenza di situazioni nuove e contingenti come, ad esempio, le aumentate competenze della società o l'ampliamento della relativa struttura in esito a operazione di aggregazione derivate dalla necessità di dare attuazione a piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, di implementazione delle attività rientranti nell'oggetto sociale della società, di correlate e accresciute responsabilità manageriali (in termini, anche Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 29/2020/PAR. Si richiamano anche: Corte dei conti, SRC Lombardia n. 88/2015/PAR; SRC Emilia – Romagna n. 19/2015/PAR; SRC Abruzzo n. 80/2016/PAR) – né tantomeno per la necessità “di pseudo-indicizzare un compenso che altrimenti risulterebbe fuori mercato, riferendosi a un paradigma scarsamente remunerativo essendo esso risalente a 7 anni or sono”, come nel caso sottoposto all'esame di questa Sezione. L'indisponibilità degli interessi costituzionalmente protetti, sottesi all'art. 4, comma 4, D.L. 95/2012, rendono, dunque, il diritto al compenso dell'organo amministrativo di società partecipate geneticamente limitato e fanno della disposizione sopra menzionata precetto inderogabile pur nelle evenienze e nelle singolarità della fattispecie concreta. Al riguardo, va precisato, il rapporto tra amministratore e società (proprio per le caratteristiche sue proprie) non è assimilabile né a un contratto d'opera, né a un contratto di lavoro subordinato o parasubordinato con conseguente non riconducibilità al disposto dell'art. 36 Cost.: ragion per cui, in specie, non si pone un problema di bilanciamento tra principi o interessi costituzionali che possano giustificare un indebolimento della cogenza della norma (in termini, SRC Basilicata del. 10/2018/PAR), fatti salvi i correttivi di cui si è detto in precedenza.”;*

Ricordato che il compenso annuo lordo previsto per l'Amministratore unico di Sviluppumbria Spa relativo all'anno 2013 è di € 35.320,00;

Specificato che, con riferimento al punto 4. dell'Ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, lo Statuto societario prevede che:

- art. 14, comma 2, lett. g bis): *“In particolare l’Assemblea ordinaria, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dai Soci pubblici per i quali la Società opera, anche ai sensi di quanto stabilito dall’Art. 1, comma 2 e dall’Art. 4 della L.r. 27 gennaio 2009, n. 1, nomina il revisore contabile o la società di revisione ai sensi dell’art. 26, c. 6 del presente statuto;”*;
- art. 14, comma 2, lett. h): *“In particolare l’Assemblea ordinaria, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dai Soci pubblici per i quali la Società opera, anche ai sensi di quanto stabilito dall’Art. 1, comma 2 e dall’Art. 4 della L.r. 27 gennaio 2009, n. 1, determina il compenso... del revisore contabile o società di revisione, tenendo conto della vigente normativa in materia di società a controllo pubblico.”*;
- art. 26, comma 6: *“La revisione legale dei conti, per espressa delibera assembleare, su proposta motivata dell’Organo di Controllo, è esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel Registro tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.”*;
- art. 26, comma 7: *“L’incarico ha la durata di tre esercizi, salvo diversa determinazione dell’assemblea, ai sensi di legge, con scadenza alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo al terzo o ultimo esercizio dell’incarico.”*;
- art. 26, comma 8: *“L’assemblea stabilisce i compensi del Collegio Sindacale ed il corrispettivo del Revisore contabile o della società di revisione per l’intera durata dell’incarico all’atto della nomina o del conferimento dell’incarico.”*;

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell’art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 26/06/2023

Il responsabile del procedimento
- Laura Filonzi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 26/06/2023

Il dirigente del Servizio
Indirizzo e controllo delle Società
partecipate, Agenzie e enti strumentali

- Laura Filonzi
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 26/06/2023

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CULTURA, TURISMO

- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Donatella Tesei ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 27/06/2023

Presidente Donatella Tesei
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
